

Morra: ciao Pdl, vado con la Destra. L'assessore ai Trasporti: troppa confusione, ci vorrà un pulmino per portare tutti coloro che vogliono fare come me. Chiodi sicuro: in giunta nessun cambio

PESCARA «Basta, lascio il Pdl per confluire alla Destra. Non ne posso più di questo continuo balbettio sulle primarie, del sostegno all'agenda Monti e sentir parlare dell'abolizione delle Province. So che in Abruzzo ci sono altri che si apprestano a fare come me, tanto che ci vorrà un pulmino per andare da Storace». L'assessore regionale ai Trasporti Giandonato Morra, il più "destrorso" della giunta Chiodi, chiude con il Pdl ed è disposto a rimettere il suo mandato solo se glielo dovesse richiedere il governatore per eventuali problemi di schieramento. «Con Chiodi ho parlato», rivela, «non ci sono problemi né ci sono mai stati: lui mi ha solo detto "ho capito le tue ragioni". Quindi, fino a prova contraria, resto». In consiglio regionale Morra si appresta a confluire nell'ambiguo gruppo misto dove già sono Franco Caramanico (Sel) e Nasuti (ex Pdl ed ex Fli). Si toglierà così l'imbarazzo delle scelte. «In Regione, secondo me, stiamo governando bene malgrado le tante difficoltà», ripete, certo non amo tutti gli amici della maggioranza, ma questo è un problema mio». Eppure una traccia c'è e segue la politica sui Trasporti: il progetto dell'azienda unica, la cui legge porta il nome dell'assessore, accumula ritardi mentre proprio oggi a Chieti è in programma l'assemblea Arpa (l'azienda regionale dei trasporti) che vede all'ultimo punto dell'ordine del giorno la sostituzione, dopo due anni e mezzo, di un componente del consiglio di amministrazione (vedi articolo in basso). Un'operazione quest'ultima che Morra si è visto passare davanti nonostante fosse contrario («è una cosa brutta come tutte le cose inutili, non partecipo all'assemblea Arpa»). E' per questo che in molti l'hanno interpretata come la più classica goccia che fa traboccare il vaso di una situazione di indirizzo già pesante. Lui si tiene i malumori e smentisce una posizione antipolitica che di questi tempi gli sarebbe tornata anche comoda nella Destra: «Contrariamente a quello che si dice, non c'è alcuna correlazione tra la mia decisione politica e la nomina del quinto componente del Cda Arpa. Confermo solo che non partecipo all'assemblea perché non condivido la necessità di effettuare la nomina. Fermo restando che non so neanche se si faccia o no, è Chiodi che prende le decisioni». Intanto alla Destra gongolano. Il segretario Francesco Storace dice che Morra è un pezzo pregiato e che «la diaspora dal Pdl non si fermerà qui, e non solo in Abruzzo». Mentre il coordinatore regionale Luigi D'Eramo è sicuro che Morra possa contribuire a costruire il progetto politico della Destra in Abruzzo. Destra che incamera un altro sì, quello del direttore generale dei Trasporti, Carla Mannetti, la persona cioè più vicina a Morra e che oggi siede al posto dell'assessore nell'assemblea Arpa. «Sono contento, perché Carla è una persona che vale e può trovare giusto spazio nella Destra», afferma l'assessore che vuole lanciare un altro messaggio sui Trasporti: «Il progetto dell'azienda unica va avanti e sono sicuro che entro la fine dell'anno il consiglio regionale sarà in grado di prendere una decisione. Se non fosse così, valuterò la situazione». Ma quando si tratta di indicare gli altri nomi che sarebbero in procinto di passare alla Destra in Abruzzo, Morra si limita a rispondere genericamente: «Qualcuno del Teramano».

Regione, esecutivo con il rischio del "liberi tutti"

Il passaggio dell'assessore Giandonato Morra dal Pdl alla Destra è il primo segnale di una slavina politica che può investire nei prossimi mesi la maggioranza e l'esecutivo della Regione. Ora la domanda è: riuscirà Chiodi a mantenere salda la sua maggioranza in presenza di un quadro politico nazionale profondamente mutato? È difficile, e l'impressione è che il "liberi tutti" lanciato per primo da Morra può rendere più facile al governatore decidere di trasferirsi in anticipo su uno scranno romano.

Chiodi sicuro: in giunta nessun cambio

PESCARA «Ho parlato con Morra di questa sua decisione, ho ascoltato e alla fine gli ho detto che rispetto la sua scelta. Per me non cambia nulla». Il governatore Gianni Chiodi spiega al telefono come l'assessore della sua giunta lo ha informato della decisione di chiudere con il Pdl (partito con il quale era stato eletto) per passare alla Destra di Storace. Per il presidente della Regione la scelta di Morra non avrà ripercussioni all'interno della giunta di centrodestra, tantomeno sull'amicizia che lo lega all'assessore. «La Destra è un partito con il quale portiamo avanti altre amministrazioni (c'è il coordinatore regionale Luigi D'Eramo nella Provincia dell'Aquila di Antonio Del Corvo n.d.r.), in questo senso ho ricevuto rassicurazioni anche da Storace. Non vedo dunque per quale motivo la nuova posizione di Morra possa dare fastidio a livello regionale», riflette Chiodi.

